



CITTA' di ALBA
Provincia di Cuneo
Medaglia d'Oro al V. M.

UFFICIO TECNICO MUNICIPALE
RIPARTIZIONE ASSETTO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, URBANISTICA
ED ATTIVITA' PRODUTTIVE
SETTORE GESTIONE DEL SUOLO

REGOLAMENTO COMUNALE
di
MANOMISSIONE
OCCUPAZIONE
TRANSITO ECCEZIONALE
su
SUOLO PUBBLICO.

IL CAPO SETTORE
(Geom. Eusebio Domenico)

IL CAPO RIPARTIZIONE
(Ing. Enzo Novello)

INDICE

ART. 1 - PRINCIPI GENERALI	pag. 3
ART. 2 - FORMALITA' PER IL RILASCIO DELLE AUTORIZZAZIONI	pag. 3
ART. 3 – TRASPORTI ECCEZIONALI	pag. 4
ART. 4 - RILASCIO AUTORIZZAZIONI	pag. 5
ART. 5 - PROFONDITA' DELLE TUBAZIONI	pag. 6
ART. 6 - DISTANZE DI SICUREZZA	pag. 7
ART. 7 - RIFACIMENTO ALLACCIAMENTI AI SERVIZI SOTTERRANEI	pag. 7
ART. 8 - SEGNALAZIONI INTERRATE	pag. 7
ART. 9 - RIMBORSO SPESE PER I RIPRISTINI DEI MANTI STRADALI	pag. 8
ART.10 - MODALITA' DELL'ESECUZIONE DEI LAVORI	pag. 8
ART.11 – MODALITA' DI ESECUZIONE DI RIPRISTINO DELLO STATO DEI LUOGHI	pag. 9
a). Ripristino a carico del Richiedente;	pag. 10
b). Ripristino a carico del Comune;	pag. 12
ART.12 - CAUZIONI	pag. 12
ART.13 - DEROGHE	pag. 13
ART.14 - DIFFIDE	pag. 13
ART.15 - SANZIONI	pag. 14
ART.16 – CLAUSOLE DI GARANZIA	pag. 14

ART. 1 - PRINCIPI GENERALI

La circolazione dei pedoni, dei veicoli e degli animali sulle strade pubbliche e di uso pubblico e aperte al pubblico è regolata dalle norme del Codice della Strada e da provvedimenti emanati in sua applicazione nel rispetto delle normative comunitarie ed internazionali in materia;

Norme e provvedimenti attuativi che si ispirano al principio della sicurezza stradale, perseguendo obiettivi rivolti alla razionale gestione della mobilità, della protezione dell'ambiente e del risparmio energetico.

L'Amministrazione Comunale, per interventi sulle strade, piazze e/o loro pertinenze, di sua competenza rilascia regolare autorizzazione. Tali nulla-osta vengono concessi a titolo esclusivamente precario e l'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di revocarli, modificarli od imporre altre condizioni a suo insindacabile giudizio, in qualunque tempo e per qualsiasi motivo, senza che il richiedente possa accampare diritti o pretendere indennizzi.

Le autorizzazioni sono quindi concordate ai soli riguardi della Polizia Stradale e nei limiti di diritto che competono al Comune, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi.

Il concessionario pertanto è esclusivamente responsabile a qualsiasi effetto dei danni che eventualmente potranno essere arrecati alla proprietà stradale ed a terzi a causa dell'esecuzione dei lavori, come pure di eventuali incidenti che si verificassero in conseguenza della costruzione e della manutenzione delle opere oggetto di autorizzazione.

Le disposizioni del presente regolamento si applicano nei confronti di Privati, di Ditte, di Imprese, di Enti Pubblici che, per qualsivoglia motivo, intendano eseguire operazioni comportanti la manomissione del suolo pubblico e/o sue pertinenze, l'occupazione del medesimo, il transito su di esso con mezzi eccezionali .

Nel caso di convenzioni in atto queste avranno validità solo se compatibili con il presente regolamento.

ART. 2 - FORMALITA' PER IL RILASCIO DELLE AUTORIZZAZIONI

-

Chiunque intenda eseguire opere che comportano la manomissione del suolo pubblico, l'occupazione del medesimo o il transito eccezionale su di esso, dovrà farne regolare domanda, in competente bollo, al Sindaco della Città.

L'istanza dovrà essere corredata dalla relativa documentazione tecnica e dall'eventuale impegno del richiedente a sostenere tutte le spese di sopraluogo e di istruttoria, previo deposito di eventuali cauzioni (art.27 C.d.S. approvato con D.L. n.295/92).

L'istanza dovrà indicare:

- la generalità, il numero codice fiscale e/o la partita IVA e l'indirizzo di residenza sia del richiedente, quanto dell'esecutore dei lavori e del responsabile dei medesimi;

- se l'istanza comporta la manomissione del Suolo Pubblico e quindi il ripristino del medesimo, il richiedente dovrà dichiarare, in sede di istanza, quale scelta di ripristino intende adottare:
 - versamento della cauzione, pari al valore del costo del ripristino, ed esecuzione diretta dei lavori;
 - versamento del valore del costo del ripristino ed esecuzione dei lavori a carico dell'Amministrazione;
- la dichiarazione dell'avvenuta verifica dell'esistenza di eventuali servizi pubblici (Acquedotto, Gasdotto, Fognature, Enel, Telecom ecc.) che comunque si trovino in prossimità dei lavori da intraprendere o che comunque si intersechi.

Dovrà inoltre essere corredata da:

- Estratto planimetrico in scala opportuna, comunque mai inferiore alla scala 1:2000 e per il centro storico cittadino 1:1000, recante in modo chiaro ed evidente la posizione ed il tracciato del tratto compromesso dalla manomissione o dall'occupazione;
 - Estratto in scala non inferiore a 1:500 rappresentante la sezione di scavo e/o raffigurante l'opera da eseguire con relativa quota di riferimento (planimetrie e sezione).
- Per riparazioni a reti sotterranee già esistenti tale documentazione non è richiesta.

Nel caso che i lavori interessino e/o siano in prossimità di opere edili stradali il Richiedente dovrà presentare un Estratto in scala 1:100 di tali intersezioni con relativi particolari, quali disegni in scala adeguata di eventuali opere d'arte (pozzetti, griglie, ecc.) con indicate le caratteristiche dei materiali utilizzati.

ART. 3 – TRASPORTI ECCEZIONALI

I trasporti in condizione di eccezionalità e transito dei mezzi d'opera sulle strade comunali.

Dovrà essere richiesta specifica autorizzazione da produrre nei termini e nel rispetto delle norme vigenti in materia.

Dovrà comunque contenere la descrizione del tipo di autotreno, autoarticolato e/o mezzo d'opera, il percorso stradale per il quale si richiede l'autorizzazione.

Il richiedente dovrà dichiarare di aver verificato che lungo il percorso non esistano limitazioni di massa segnalate dai prescritti segnali; e dovrà inoltre produrre documentazione fotografica relativa ad eventuali deficienze dei manufatti stradali esistenti prima dell'effettuazione del transito eccezionale. In mancanza di tale documentazione il titolare dell'autorizzazione di transito, dovrà comunque ripristinare a sua cura e spese lo stato dei luoghi dei sedimi stradali danneggiati per effetto del transito effettuato e risarcire eventuali danni.

Il transito dei mezzi d'opera nel centro storico cittadino, e comunque su strade comunali ove vige una limitazione alla massa dei veicoli, potrà essere comunque autorizzato per specifiche esigenze (apertura cantieri edili, allacciamenti: reti tecnologiche, ecc.) a condizione che le caratteristiche dei

mezzi, da attestarsi da parte dei richiedenti, siano compatibili con le sovrastrutture stradali ed i relativi manufatti.

- I Trasporti eccezionali verranno assoggettati al versamento di una cauzione di garanzia stabilita dagli Uffici competenti, a secondo dell'entità dei trasporti, pari ad un minimo di £ 1.000.000.= sino ad un massimo di £ 10.000.000.=;

ART. 4 - RILASCIO AUTORIZZAZIONI

4.1

A seguito dell'istruttoria della pratica l'Ufficio competente rilascerà apposita autorizzazione recante tutte le necessarie prescrizioni, ivi compreso il periodo di tempo entro il quale dovranno essere ultimati i lavori e di validità dell'autorizzazione richiesta. Questa, in regolare bollo, verrà assoggettata ai Diritti di Segreteria nella misura di £ 50.000.=

1. Le occupazioni di suolo pubblico non verranno assoggettate a cauzioni, salvo l'eccezionalità prevista all'ultimo comma dell'Art. 12 – CAUZIONI -

4.2

Autorizzazioni di occupazione temporanee brevi;

Le occupazioni temporanee brevi che richiedono un intervento minimo di gg. 2 (due) per traslochi, riparazioni urgenti alle facciate degli edifici, delle gronde ecc., che comunque nella parte temporale notturna vengono sospese, verranno autorizzate dal Comando di Polizia Urbana nel rispetto del codice della Strada e regolarizzando il tributo dovuto.

4.3

Autorizzazioni di occupazione aree pubbliche non superiori a giorni 7 (sette);

Per le occupazioni temporanee di suolo pubblico non superiori a gg. 7 (sette) verrà effettuata una procedura d'urgenza che sarà conclusa in gg.15 dall'assegnazione della domanda all'Ufficio competente.

4.4

Per le concessioni permanenti di occupazione suolo pubblico superiori ad anni 2, l'autorizzazione sarà rilasciata previa deliberazione della Giunta Municipale.

4.5

Manomissione suolo pubblico;

- Le manomissioni del suolo pubblico comporteranno la valutazione del costo del ripristino dello stato dei luoghi. Tale importo dovrà essere versato alle casse comunali quale titolo di garanzia per i futuri ripristini, oppure, a scelta del richiedente, versato a titolo di rimborso spese per i ripristini, che verranno eseguiti direttamente dal Comune.

- Per l'estensione di reti superiori a Km. 1 (uno) l'autorizzazione verrà rilasciata dal Responsabile del Procedimento previa deliberazione della Giunta Municipale.

4.6

Interventi con carattere d'urgenza

In casi eccezionali, di particolare e motivata urgenza e/o in caso di riparazioni urgenti da effettuare nelle ore e nei giorni in cui gli Uffici Comunali preposti sono chiusi, è consentita, in assenza della relativa autorizzazione agli Enti erogatori di servizi, la manomissione del suolo pubblico previa comunicazione scritta ai competenti Uffici Comunali (Tecnico-Polizia Urbana) ed alle condizioni di cui al presente Regolamento e previo il nulla osta del funzionario delegato del Sindaco.

Le documentazioni dovranno essere prodotte entro sette giorni dall'esecuzione dei lavori e parimenti versato alle casse comunali il costo dei lavori di ripristino.

Qualora si verificassero delle inosservanze alle suddette prescrizioni saranno applicate le sanzioni previste dal Codice della Strada .

ART. 5 - PROFONDITA' DELLE TUBAZIONI

Cavi o condutture, dovranno essere posati a profondità idonea.

La profondità di posa viene misurata facendo riferimento al filo superiore della pavimentazione stradale ed alla generatrice del cavo o conduttura posata; qualora la posa si effettui sotto un marciapiede si fa ugualmente riferimento al filo superiore della pavimentazione della sede stradale.

La profondità di posa, salvo diverse e specifiche disposizioni legislative dell'Ente erogatore del servizio, dovrà, di norma essere:

1. non minore di 80 cm.
2. in casi di necessità e per comprovate particolari esigenze, non minore di 60 cm.;
3. minore di 60 cm. solo nel caso in cui si debbano realizzare allacciamenti a cavi o condutture esistenti e posti a profondità minore di 60 cm. e non sia tecnicamente possibile una diversa realizzazione;
4. per l'esercizio del gas dovranno essere rispettate le clausole D.M. 24.1.1984 "Norme di sicurezza antincendio per il trasporto, la distribuzione, l'accumulo e l'utilizzazione del gas naturale condensità non superiore a 0,8" e successive modifiche ed integrazioni.

Resta salva la facoltà dell'Amministrazione di richiedere, senza esborso di corrispettivo alcuno, lo spostamento di cavi e condotte esistenti e regolarmente autorizzate, quando tali servizi siano di ostacolo all'esecuzione di lavori programmati dall'Amministrazione comunale, e realizzati dall'Amministrazione stessa o dalle aziende erogatrici di servizi di competenza comunale.

In caso di sostituzione di condotte e cavi esistenti a profondità non regolamentare essi dovranno, se tecnicamente possibile, essere portati alla prescritta quota.

ART. 6 - DISTANZE DI SICUREZZA

Nella posa di cavi e condutture interrate dovranno essere osservate le distanze di sicurezza previste dalle vigenti norme in materia, sia riferite alle distanze che ad eventuali intersezioni ed attraversamenti tra i diversi servizi.

In ogni caso non è ammessa la presenza di cavi o condutture all'interno di condotte fognarie e relativi pozzi di ispezione, nonché di pozzi per idranti.

ART. 7 - RIFACIMENTO ALLACCIAMENTI AI SERVIZI SOTTERRANEI

In conseguenza ai lavori di rifacimento o nuova costruzione di sedimi stradali (sottofondi e pavimentazioni), qualora si accerti un rischio per la nuova pavimentazione stradale conseguente a possibili rotture di allacciamenti obsoleti (acqua, gas, fognature) dei fabbricati privati, alle reti urbane, l'Amministrazione imporrà agli utenti la sostituzione e riparazione degli stessi.

L'esecuzione delle opere dovrà essere conforme alle norme del presente Regolamento.

ART. 8 - SEGNALAZIONI INTERRATE

Superiormente al cavo o conduttura interrato, a distanza non inferiore a 15 cm. e non superiore a 25 cm., dovrà porsi una rete - od un nastro - di sufficiente larghezza, realizzato in materiale garantito inalterabile per almeno 15 anni, di tipo accettato espressamente dall'Amministrazione Comunale e nei seguenti colori:

- condotte per acqua potabile: azzurro;
- condotte per gas: giallo;
- condotte teleriscaldamento: bianco;
- condotte fognarie: verde;
- cavi telegrafici e/o telefonici: rosso;
- cavi elettrici: grigio.

La presente prescrizione si applica sia nel caso di nuove installazioni di cavi o condutture che nel caso di allacciamenti ed in quello di realizzazione di opere di manutenzione.

ART. - 9 - RIPRISTINI DEI MANTI STRADALI

Il ripristino finale della pavimentazione del suolo pubblico soprastante il cavo o condotta posato verrà di norma eseguito a cura del Comune. I ripristini potranno tuttavia essere effettuati direttamente, a seguito di autorizzazione rilasciata, dall'Amministrazione Comunale, a cura e spese del richiedente.

In tal caso il richiedente dovrà dichiararlo in fase di istanza e versare alla Tesoreria Comunale, a titolo di garanzia, la somma valutata del costo del ripristino da eseguirsi a norma del vigente Regolamento..

A tale scopo il richiedente dovrà comunicare tempestivamente per iscritto la data di esecuzione dei lavori e la data del loro completamento.

ART. 10 - MODALITA' DELL'ESECUZIONE DEI LAVORI

10.1

Dell'inizio dei lavori dovrà essere data segnalazione scritta agli Uffici Tecnico Municipale – Settore Gestione del Suolo ed al Comando di Polizia Urbana.

L'esecuzione delle opere, nonché l'occupazione del suolo pubblico, dovrà sempre avvenire in modo da intralciare il meno possibile la circolazione veicolare e pedonale e di non costituire fonte di pericolo per l'utenza e, in particolare, le attività di cantiere dovranno essere installate in suolo privato, ove possibile.

Dovranno in particolare essere scrupolosamente osservate le seguenti prescrizioni, a carico del richiedente:

a)- il cantiere dovrà essere adeguatamente delimitato nel rispetto delle specifiche disposizioni legislative; dovranno parimenti essere collocati segnali di pericolo e di preavviso e, qualora il cantiere impedisca il transito contemporaneo dei veicoli nei due sensi di marcia, il traffico a senso unico alternato dovrà, se necessario, essere disciplinato con segnalazioni semaforiche e con segnalazioni manuali effettuate da personale addetto;

b)- dovranno porsi idonee segnalazioni luminose di preavviso e di delimitazione del cantiere in caso esso resti aperto durante la notte;

c)- l'asportazione della pavimentazione stradale dovrà avvenire per il tratto strettamente indispensabile all'esecuzione dei lavori; le pavimentazioni bituminose dovranno essere **preventivamente tagliate con fresa o disco**. Eccezionalmente per interventi urgenti di riparazione di cavi o condotte lesionati si potrà operare in altro modo, nel qual caso comunque si dovrà sempre evitare di interessare superfici superiori al necessario e **riquadrate gli interventi eseguiti**;

d)- qualora i lavori interessino pavimentazioni in selciato o porfido o comunque costituite da elementi lapidei la parte asportata, che dovrà essere recuperata per intero, dovrà essere allontanata dal cantiere fino all'esecuzione del ripristino e non depositata nello stesso.

Resta inteso che il richiedente e l'esecutore dei lavori saranno unici e soli responsabili, tanto civilmente quanto penalmente, dell'osservanza di tutte le norme vigenti in materia e specificatamente di quelle riguardanti la prevenzione degli infortuni e la sicurezza stradale.

I lavori dovranno essere condotti in modo sollecito e continuo da un'Impresa specializzata e debitamente attrezzata, assicurata contro i rischi verso terzi e diretta da un tecnico competente. Il richiedente e l'esecutore dei lavori saranno unici e soli responsabili -in solido - della perfetta esecuzione e della stabilità dell'opera e del predetto ripristino provvisorio dello stato dei luoghi, restandone completamente sollevata l'Amministrazione Comunale per essere suoi funzionari. Il mancato rispetto delle prescrizioni del presente articolo comporterà l'applicazione delle sanzioni previste dal Codice della Strada.

10.2

Stoccaggio materiali e tutela ambientale

L'accatastamento dei materiali provenienti dagli scavi sul suolo pubblico è tassativamente vietato.

Questi dovranno essere stoccati in appositi contenitori e trasportati in giornata a risulta.

L'area circostante i lavori dovrà pertanto essere mantenuta pulita e, se del caso, inumidita per l'abbattimento delle polveri durante tutto il periodo dell'espletamento dei medesimi e resa in modo conveniente.

E' vietato l'accatastamento del materiale tecnologico di impiego per l'esecuzione dei lavori.

Questi dovranno essere introdotti sul cantiere per il fabbisogno giornaliero. Dovranno essere a tal uopo, qualora necessarie, reperite aree di stoccaggio, che se su suolo pubblico dovranno essere autorizzate e regolarmente recintate e protette.

I materiali lapidei (porfidi, ecc.), provenienti dagli scavi e da reimpiegarsi nei ripristini, qualora questi ultimi vengano effettuati dall'Amministrazione, dovranno essere asportati con cura e depositati in aree all'uopo destinate, il trasporto a stoccaggio dovrà pertanto essere definito in accordo con il Settore Gestione del Suolo.

ART. 11 – MODALITA' DI ESECUZIONE DEI RIPRISTINI

Il Concessionario all'atto del ritiro dell'autorizzazione dovrà aver prestato cauzione o versato alle casse comunali il costo del corrispettivo dovuto per il ripristino delle pavimentazioni, che verrà calcolato dall'Ufficio preposto in relazione alle tariffe stabilite ed alle superfici compromesse e da ripristinare.

L'Amministrazione Comunale, con deliberazione della Giunta Municipale, approverà le tariffe riferite ai vari costi d'intervento, da addebitare ai rispettivi richiedenti.

Tali tariffe saranno determinate applicando i costi derivanti da gara appositamente effettuata, con un aumento pari al 20% per compensare le spese Tecnico-Amministrative dell'Amministrazione concedente.

Tali costi unitari saranno quindi comprensivi di ogni onere accessorio (per es. tipo delle pavimentazioni, dimensioni, incidenza di eventuali ricariche, servizi di reperibilità, ecc.).

A

Ripristino a carico del richiedente

SOTTOFONDO:

a)- la condotta, cavo o tubazione, oltre la protezione con guaine o canalette dovrà essere posata su un letto di sabbia ben costipato dello spessore di almeno 10 cm. e rivestita e coperta sempre con sabbia del medesimo spessore minimo;

b)- il riempimento dello scavo dovrà avvenire con toutvenant di fiume o di cava, sistemato e costipato in strati di spessore non maggiore di cm. 30 per la buona tenuta del ripristino nel tempo. In sede di autorizzazione l'Amministrazione potrà imporre di procedere nel riempimento degli scavi, per uno spessore medio definito dall'autorizzazione stessa, l'utilizzo di misto cementato a basso contenuto di cemento (100 kg/mc);

c)- se le pavimentazioni compromesse sono costituite da elementi lapidei e/o di cemento (porfidi, lastre in pietra, autobloccanti ecc.) il sottofondo dovrà comprendere, come strato finale un battuto in cls di spessore medio di cm. 12 atto a ricevere la sovrastante pavimentazione.

PAVIMENTAZIONI:

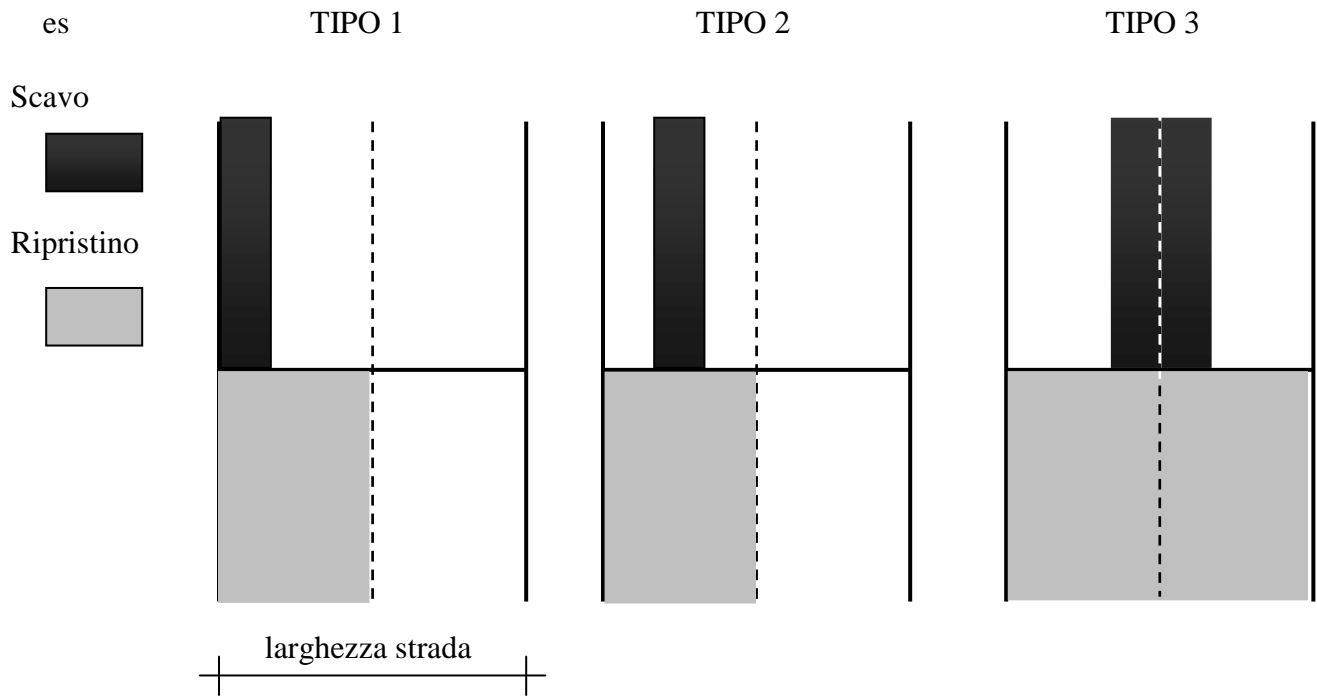
Il ripristino della pavimentazione calpestabile dovrà avvenire attenendosi alle seguenti disposizioni: dovranno essere effettuate le operazioni di cui ai precedenti punti, la chiusura dello scavo dovrà avvenire con la stesura, sul medesimo, di uno strato di conglomerato bituminoso dello spessore minimo di cm. 15 opportunamente rullato e compattato - **solo dopo tale operazione potrà essere riattivato il transito ed asportata la relativa segnaletica di cantiere.** Il concessionario dovrà aver cura di ricaricare con conglomerato bituminoso eventuali assestamenti e/o futuri cedimenti anche in prossimità degli scavi intrapresi e mantenere a sua cura e spesa sicura la viabilità ed il transito in zona, manlevando l'Amministrazione Comunale, e per essa i suoi funzionari e dipendenti, per effetto dell'autorizzazione ricevuta.

Ad assestamento certo ed avvenuto il concessionario provvederà al ripristino finale del piano calpestabile entro mesi (3) tre che dovrà avvenire come descritto nella scheda grafica di pag. 11, per quanto attiene i ripristini di pavimentazione in asfalto.

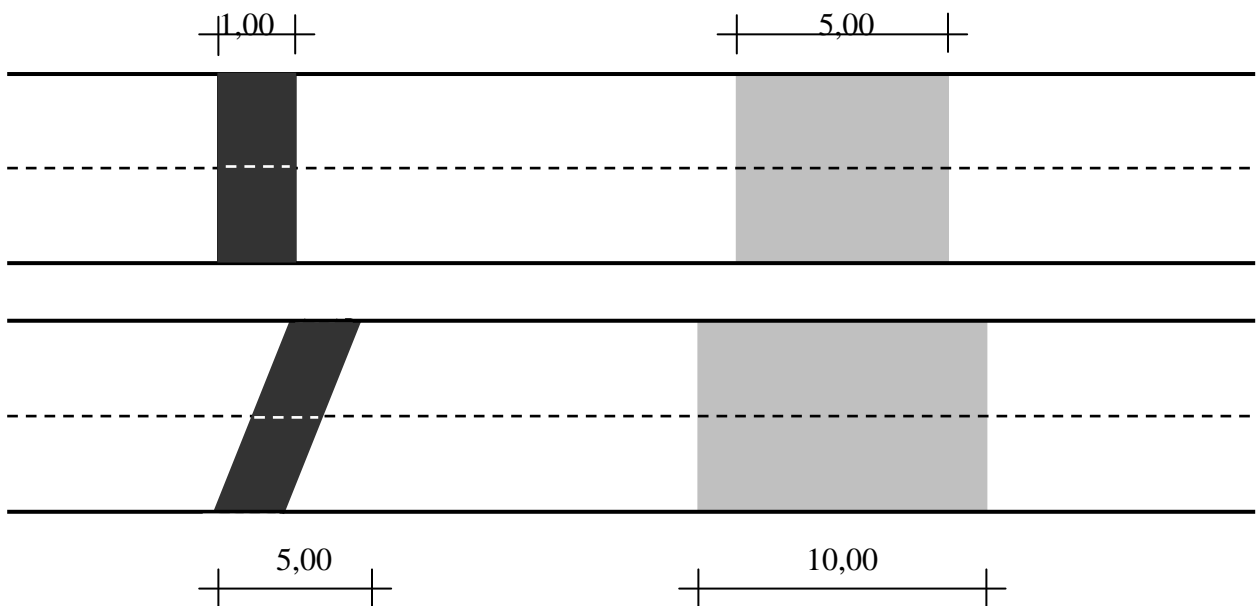
Per la pavimentazione in porfido od in pietra, dovrà essere asportato lo strato bituminoso provvisorio, eseguito il massetto di cls e successivamente posati i materiali lapidei spostati dal medesimo sito.

Qualora non fosse possibile riciclare il materiale asportato, il nuovo materiale da posare dovrà essere preventivamente concordato con l'Ufficio Gestione del Suolo.

- PER SCAVI LONGITUDINALE ALL'ASSE STRADALE.-



- PER SCAVI TRASVERSALI ALL'ASSE STRADALE.-



Prima della stesa dello strato di conglomerato bituminoso finale, dovrà essere operata una fresatura della zona da ripristinare dello spessore di cm. 3 corrispondenti agli spazi previsti, scheda pag. 11, per i ripristini finali.

Il concessionario dovrà quindi, prima di iniziare le operazioni di ripristino finale dello stato dei luoghi, concordare con l'ufficio comunale, Gestione del Suolo, le modalità di ripristino.

Il concessionario sarà comunque responsabile dei danni alle pavimentazioni conseguenti ad assestamenti dovuti alla cattiva esecuzione del sottofondo.

B

Ripristino a carico del comune

Su specifica richiesta del concessionario, esplicitata in sede di istanza, l'Amministrazione Comunale provvederà direttamente all'esecuzione del **ripristino finale** delle aree compromesse in conseguenza alle autorizzazioni rilasciate per la manomissione del Suolo Pubblico.

In tal caso l'Amministrazione Comunale si farà carico anche delle **normali ricariche** necessarie, dall'ultimazione dell'intervento di competenza del concessionario, sino alla realizzazione del ripristino definitivo.

Il Richiedente, quindi, dovrà procedere all'esecuzione dei lavori come in precedenza descritto agli artt. n° 10 e n° 11 (impostazione cantiere, celerità dei lavori, esecuzione degli scavi, trasporti a discarica, stoccaggio materiali, ecc.).

Posati gli impianti e/o servizi, particolare cura dovrà essere tenuta nell'esecuzione dei sottofondi (punto A) ed il relativo ripristino provvisorio, per qualsiasi tipo di pavimentazione, dovrà essere effettuato mediante la stesura di uno strato di conglomerato bituminoso fine dello spessore di cm. 10, stabilendo delle forme geometriche quadrate o rettangolari dell'intervento.

Qualora l'intervento venga eseguito in aree pavimentate in materiale lapideo (porfido, pietra, ecc.), gli elementi della pavimentazione rimossi, dovranno essere trasportati dal concessionario in un'area indicata dal Settore Gestione del Suolo.

Ultimato il ripristino provvisorio, le aree interessate dai lavori potranno essere riaperte al traffico veicolare e pedonale.

Il concessionario dovrà pertanto scrupolosamente comunicare all'Ufficio Tecnico, Settore Gestione del Suolo, l'inizio dei lavori ed il termine dei medesimi.

ART.12 – CAUZIONI - PAGAMENTI

Per ogni intervento di scavo dovrà essere versata una somma alla Tesoreria Comunale equivalente al costo, calcolato dall'U.T.M. incaricato, secondo quanto indicato al precedente art. 11.

Tale versamento, qualora il richiedente opti per la soluzione di provvedere direttamente alle operazioni di ripristino, verrà restituito a lavori ultimati e correttamente eseguiti come da indicazioni dettate dal presente Regolamento.

Per il transito nel centro storico cittadino o nelle strade con limiti di portata con mezzi d'opera la cauzione da versarsi sarà commisurata a seconda del tipo di trasporto e del percorso, e sarà fissata da £.1.000.000 a £ 10.000.000 a seconda dei casi.

Lo svincolo della cauzione avverrà in concomitanza del rilascio del certificato liberatorio e quindi, dopo l'accertamento che non sono stati arrecati danni alle proprietà comunali (strade e sue pertinenze) e/o che siano state effettuate a regola d'arte le opere di ripristino.

Qualora l'entità dei lavori, anche in aree non comunali per le quali però l'accesso ed il recesso dovrà avvenire tramite percorsi comunali, considerata l'entità dei lavori (per es. scavi, costruzioni di complessi edilizi), potrà essere richiesta cauzione all'impresa esecutrice delle opere a garanzia di eventuali danneggiamenti alla proprietà pubblica per i transiti eccezionali.

ART. 13 – DEROGHE

Qualora non sia possibile, per qualsivoglia motivo, rispettare qualche prescrizione tecnica, di cui il presente regolamento, all'istanza dovrà essere allegata esauriente documentazione a dimostrazione delle particolari necessità del caso; l'Amministrazione si riserva comunque, a suo insindacabile giudizio, di imporre tutte le prescrizioni che riterrà necessarie, compresa quella di modificare i percorsi.

La società od i consorzi che gestiscono servizi di competenza comunale sono sollevate dal versamento dei diritti di segreteria relativi agli interventi di manutenzione reti esistenti e posa nuovi servizi.

ART. 14 - DIFFIDE

Qualora non venissero ottemperate le prescrizioni contenute nel presente Regolamento e nelle relative autorizzazioni, sia con riguardo ai tempi che a tutte le altre modalità esecutive o si riscontrassero irregolarità tali da richiedere ulteriori interventi, saranno diffidati per iscritto sia il richiedente che l'esecutore dei lavori, fissando loro un termine massimo non superiore a giorni 15 per provvedere alla regolarizzazione dei lavori.

Qualora si giunga alla scadenza del termine senza che si siano adottati gli opportuni provvedimenti questi verranno eseguiti d'Ufficio, con rivalsa a carico del richiedente e dell'esecutore dei lavori delle spese sostenute dall'Amministrazione determinate con l'applicazione delle tariffe di cui all'art. 11 punto b, oltre all'applicazione delle sanzioni previste dalle disposizioni legislative in vigore.

ART. 15 - SANZIONI

In caso di inosservanza alle norme contenute nel presente Regolamento, verranno applicate le penalità contemplate dalle vigenti disposizioni legislative in materia ed in particolare previste dal Codice della Strada.

Tali sanzioni saranno accertate e contestate anche dal personale tecnico incaricato dell'applicazione del presente Regolamento. Tali accertamenti e contestazioni saranno trasmesse al Corpo di Polizia Municipale per l'applicazione delle sanzioni previste.

Le relative modalità verranno definite con successivo atto amministrativo.

ART. 16 – CLAUSOLE DI GARANZIA

1. Il richiedente che opta per il versamento del costo del ripristino a titolo di garanzia è tenuto ad eseguire i lavori, compresi quelli definitivi, entro 3 mesi dalle operazioni di scavo, come già enunciato al punto precedente. Trascorso tale termine perentorio, qualora non siano sorte motivazioni eccezionali ed imprevedibili che ne motivino una proroga, comunque concordata con l'ufficio competente, la cauzione prestata, senza preavviso alcuno sarà incamerata dal Comune che provvederà direttamente ai ripristini del caso. Dal conteggio di tale termine verrà escluso il periodo 1° Ottobre-30 Aprile.
2. I lavori di manomissione suolo pubblico, in essere al momento dell'entrata in vigore del presente Regolamento dovranno essere ultimati entro 3 mesi da tale data e regolarmente accettati dalla Città, previa richiesta del certificato liberatorio di cui al punto 12 pag. 13, pena le applicazioni previste per il mancato ripristino dello stato dei luoghi. In alternativa, il Concessionario può versare alle casse Comunali il valore stabilito per il ripristino, nel qual caso provvederà l'Amministrazione concedente.